Travaglio ha ragione, stavolta si!

N. Rizzo A. Lustri

A.D.R: Caro Amato, ci conosciamo da una vita ed entrambi sappiamo come la pensiamo su temi d'interesse e su certi personaggi che anche contro la nostra volontà dobbiamo vedere, quasi quotidianamente, in salotti televisivi. La prima risposta che ti viene e quasi sicuramente come la mia: cambio canale. Non condivido quasi nulla di quello che pensa e afferma il personaggio a cui oggi facciamo riferimento, tuttavia, non possiamo omettere di attenzionare quando scritto dal direttore del fatto quotidiano sull'attuale situazione in Ucraina, fermo restando che non e' nostra intenzione scagionare Putin dai crimini commessi e che e' ns auspicio che sia giudicato da un tribunale di guerra. A mio avviso, prima di assumere decisioni efficaci bisogna conoscere cause e concause che hanno scatenato il conflitto che tanto dolore sta infliggendo a migliaia di famiglie. A tal proposito, ti riporto quanto ha scritto sul suo giornale Marco Travaglio che, ti prego di leggere attentamente per darmi il Tuo parere in merito, sicuro che grazie alla Tua onesta intellettuale saprai rispondermi, senza farti prendere da simpatie o antipatie. Un giorno un grande giornalista mi disse: "se vuoi fare il cronista lo devi fare senza sentimento ne risentimento". Non ho mai dimenticato quelle parole che mi sono state da guida quando ho dovuto parlare o scrivere su qualcuno.

"" Nella follia della guerra scatenata da Putin, dovevamo vedere pure questa: i generali che ragionano molto più e meglio dei politici e dei giornalisti. No, non parliamo di Figliuolo e delle sue memorie, ma del gen. Mario Bertolini, già capo del Comando operativo interforze e presidente dell'associazione parà, che alla Verità e al Messaggero dice cose molto simili a quelle dell'ex collega Fabio Mini sul Fatto. Per molto meno, chiunque altro passerebbe per anima bella pacifoide o, peggio, serva di Putin.

1. Le armi all'Ucraina sono "un atto di ostilità che rischia di coinvolgerci" nella guerra, mai visto prima: "Bastavano le sanzioni, anche inasprite".

2. Putin non è un pazzo né il nuovo Hitler: "Voleva interrompere il percorso che avrebbe dovuto portare l'Ucraina nella Nato" per non perdere "l'agibilità nel Mar Nero".

3. Il governo italiano non conta nulla e Di Maio che dà dell' "animale" a Putin "ci taglia fuori da ogni trattativa", diversamente dalla Francia di Macron.

4. Guai a seguire Zelensky sulla no fly zone, che "significherebbe avere aerei Nato sull'Ucraina e l'incidente inevitabile".

5. I negoziati non sono un bluff, ma una "dimostrazione di buona volontà delle due parti".

6. La sconfitta di Putin esiste solo nei nostri sogni e nella propaganda occidentale: la Russia s'è già presa l'Est, collegando Crimea e Donbass; "le grandi città al momento sono state risparmiate e non è partita la caccia a Zelensky" per "precisa volontà" di Mosca, che finora ha limitato al minimo "i bombardamenti dall'alto" per non moltiplicare le stragi e non provocare un "intervento della Nato".

7. Putin non ha bombardato la centrale di Zaporizhzhia: "Non ho visto missili, ma bengala per illuminare gli obiettivi" degli scontri con gli ucraini lì vicino: le radiazioni avrebbero colpito pure il Donbass e la Russia, che le centrali vuole controllarle, non farle esplodere.

8. Putin non vuole conquistare l'Europa, né rifare l'Urss né "governare l'intera Ucraina", ma "trattare una ricomposizione": un regime fantoccio sull'intero Paese scatenerebbe anni di guerriglia antirussa.

9. "La Russia vuol essere europea e noi non facciamo che schiacciarli

A.D.R: Il Tuo parere in merito ? Caro Nino, purtroppo molte "cose", apparentemente marginali, stanno emergendo proprio a seguito delle decisioni di Putin sull'Ucraina. Da tempo avevo parlato di questo ex ufficiale KGB e STASI i cui aspetti caratteriali dovevano far riflettere le cancellerie di tutto il mondo dal momento che era divenuto l'inquilino del "Bol'schoj Kremljovskij Dvorez", in occidente meglio noto come Cremilino. Fatta

questa doverosa premessa, l'occidente avrebbe dovuto adottare molta prudenza nelle decisioni che potevano allertare la Russia ed offrire comodi alibi a tale soggetto.

Come la quasi totalità di chi per una vita fa un certo tipo di lavoro la diplomazia è l'ultima dote che ha, certo apparentemente è sereno e inoffensivo, ma non può permettersi se vuole sopravvivere di non essere pragmatico e non sviluppare attributi che gli consentano di affrontare situazioni di estremo pericolo per la sua stessa vita. Una cosa è certa, non ha alcuna caratteristica che può farlo anche lontanamente somigliare ad un qualsiasi altro capo di stato del mondo occidentale, in parte sembra essere il fratello occidentale di Xi Jinping, anch'esso di formazione militare e NON E' CERTO UN CASO, che prima di iniziare questo "balletto ucraino" Putin abbia voluto incontrare Xi. I motivi di questo possono essere molti, non da ultimo avere lumi di prima mano sulla questione covid, ma certamente assicurarsi che anche per Xi, l'eccessiva influenza USA nei rispettivi continenti, fosse mal sopportata. Solo ora iniziano ad emergere sprazzi di verità, su laboratori batteriologici, ed solo apparentemente irrilevanti piccoli passi strategici del braccio armato USA, travestito da mantello protettore di vaste aree del pianeta, con il concorso molto servile di una moltitudine di altre nazioni del pianeta, sia in Europa che in Asia etc.. Una sorta di ipocrita no belligeranza NON poteva durare a lungo e non durerà anche in altre aree del mondo. In Europa capi di stato con gli attributi, da tempo sono una chimera, per quanto assurdo direi che c'è soltanto una donna che regge il trono con mano ferrea e molto acume da molti anni e se venisse a mancare anche quel paese, temo diverrebbe ne più ne meno come tutti gli altri delle sub colonie dei liberatori del secondo conflitto che per decenni stanno cavalcando l'opportunità che all'epoca favorì loro un ruolo da "gendarmi di mezzo mondo". Il progresso, in un certo senso li ha aiutati favorendo una sorta di colonizzazione mondiale partendo dal semplice idioma divenuto uno dei veicoli di colonizzazione socio-politica. Si può serenamente affermare che in ampie aree del pianeta conoscere l'inglese è divenuta quasi una seconda lingua indispensabile; non da ultimo nei trattati internazionali, per controversie interpretativa, fa FEDE il testo in lingua inglese, che ad onor del vero, dobbiamo ammettere permette pochi equilibrismi nell'interpretazione. I vertici di Russia e Cina, è più che intuibile, non possono essere felici di una sempre più equilibrista ed accentuata espansione socio-economica-militare delle giubbe azzurre (economia e politica) che guardano le tribù mondiali come se fossero il buon padre di famiglia che con una mano protegge i figli e con l'altra li tiene per l'orecchio e se non si allineano li sculacciano. Basta per noi ricordare l'episodio della nave ed il seguito di Sigonella .....ma all'epoca al timone vi era un politico statista con gli attributi e non badilanti generici "pro domo loro". Ricorderai credo le mie perplessità sulla nascita di un esercito europeo, il timore, a mio modesto parere, era ed è che sarebbe divenuto un nuovo suddito NATO. In fin dei conti già vediamo per molte cose, che l'Europa è filo guidata da una forte presenza di BIG HUNTER che per loro natura sono l'evoluzione storica dei più comodi mocassini, se a questo aggiungiamo, negli USA di una enorme concentrazione economica su un manipolo composito di affaristi che si credono i padroni indiscutibili del mondo e che hanno le controparti simili sia in Russia che in Cina, è inevitabile che prima o poi si giunga a rotte di collisione. Inoltre se a quanto detto aggiungiamo consorterie di varia natura, dall'occhio mondiale ad altre non meno segrete anche se meno variegate e assolutiste, il solo apparente mare piatto, apparente per fini esclusivamente strategici, non poteva durare a lungo ed ancora, tutto sommato, possiamo accontentarci, perché la tempesta perfetta non conviene a nessuno, perché morirebbero i Sansoni con tutti i filistei .....il rischio che non è escludibile è comunque che a forza di giocare col fuoco, una semplice scintilla non voluta ma accidentale, possa innescare l'incendio di tutto il bosco ed allora si che si verificherà la profezia che la quarta guerra mondiale sarà combattuta dai sopravvissuti con la clava. Si, lo so, sono andato giù non solo piatto ma anche lungo, ma mi conosci, dico sempre e solo quello che penso, purtroppo la diplomazia e l'opportunismo non sono doti che mi appartengono. Scusa gli errori, ma evito di rileggere per evitare che intervenga la corda civile e l'istinto di auto conservazione.

Domande di -detto l'ammiraglio-
risposte di Amato Lustri -libero pensatore-